

SCUOLA PRIMARIA

Documento aggiornato a seguito dell'O.M. 172 DEL 04/12/2020 e relative Linee Guida.

Finalità della valutazione

La valutazione nella scuola del primo ciclo ha una preminente azione formativa.

Cosa significa formativa?

Formativa vuol dire che l'azione del valutare ha come finalità quella di orientare lo studente nel proprio processo di apprendimento, di supportarlo nell' acquisire sempre più consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità rispetto ai traguardi che la formazione scolastica si pone.

Per il docente l'azione del valutare ha lo scopo di regolare il proprio lavoro, produce informazioni utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere per migliorare la qualità della didattica in termini di obiettivi e di strategie da utilizzare.

La valutazione ha altresì lo scopo di informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti, di certificare gli esiti del percorso scolastico e l'ammissione alla classe o al grado di scuola successivi.

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 2020 ha disciplinato le nuove modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria prevedendo l'assegnazione di un giudizio descrittivo al grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi sono correlati a quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

L'ordinanza ministeriale, inoltre, prevede che il documento di valutazione contenga una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e un giudizio sintetico sul comportamento.

La valutazione riferita alla religione cattolica o all'attività alternativa viene espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Nelle classi 2^a e 5^a gli alunni partecipano alle prove INVALSI, ossia rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano e matematica, per le classi 5^a anche in inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Queste rilevazioni sono importanti per la scuola per autovalutarsi e progettare azioni di progressivo miglioramento della didattica.

Il passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado, al termine della classe quinta, non prevede più che gli alunni sostengano un esame, gli alunni ricevono una **Certificazione delle competenze** acquisite nel corso del quinquennio.

Le fasi della valutazione

L'iter valutativo è articolato in molteplici momenti di seguito riportati:

- **Valutazione iniziale dei prerequisiti**

Rilevata mediante prove di ingresso condivise di tipo cognitivo, ossia finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute e/o osservazioni sistematiche effettuate dai docenti nella prima parte dell'anno scolastico. Consente di inquadrare la **situazione di partenza** degli alunni ed individuare di conseguenza i bisogni e gli obiettivi da perseguire ai fini della progettazione del curriculum.

- **Valutazione in itinere /formativa**

La valutazione in itinere segue il percorso degli alunni, **si sofferma sui processi cognitivi e non cognitivi** attivati piuttosto che su quanto gli alunni hanno appreso. Per questa ragione si avvale di osservazioni sistematiche sulle modalità di apprendimento degli allievi, sui livelli di maturazione, su evidenze comportamentali che investono sia i risultati raggiunti nei vari ambiti disciplinari che su obiettivi non specificatamente cognitivi come l'impegno, gli interessi, le attitudini dimostrati, lo spirito di resilienza di fronte alle difficoltà.

La valutazione in itinere ha soprattutto una **funzione regolativa** delle attività proposte, permette cioè di modificare l'azione educativa in modo tempestivo in caso di insuccesso e rimodulare le attività per conseguire la riuscita del processo di apprendimento.

Nell'Istituto Comprensivo di Signa le rilevazioni delle osservazioni vengono supportate da rubriche di valutazione di processo e le notazioni sono riportate sul registro elettronico a disposizione del docente.

- **valutazione finale**

La valutazione finale ha per oggetto gli **esiti raggiunti negli obiettivi di ciascuna disciplina**. Nel nostro Istituto essa si attua con scansione quadrimestrale e accerta sia il livello raggiunto da parte degli alunni nel possesso di conoscenze, abilità e competenze, sia la validità della progettazione formativa e didattica.

- **Valutazione esterna**

Nelle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria vengono svolte le prove INVALSI.

Si tratta di prove nazionali di italiano e matematica per le classi seconde, con l'aggiunta della prova di inglese per le classi quinte.

La prova di italiano è finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana. Per matematica la prova intende verificare le conoscenze e le abilità nei nuclei fondanti della disciplina ossia il numero lo spazio, le figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni. La prova di inglese prevede la verifica della comprensione a seguito di un ascolto e di una lettura.

Cosa si valuta

Nell'Istituto Comprensivo di Signa sono oggetto di valutazione:

- ✓ Le competenze specifiche disciplinari
- ✓ Il livello di maturazione dell'alunno
- ✓ Il comportamento
- ✓ I traguardi di competenza alla fine della quinta elementare e del primo ciclo di Istruzione secondaria.

È utile riportare qui quanto recita l'O.M. 172:

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento di Educazione Civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione. I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.”

L’ Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre ha introdotto **quattro dimensioni** utili a fornire un **quadro globale dei livelli di maturazione personale e cognitiva** raggiunti da ciascun alunno: l’**autonomia** nello svolgimento delle attività, le modalità con cui affronta le prove a seconda della **tipologia della situazione nota o non nota**, le **risorse** che introduce nell’affrontare le prove ed infine **la continuità** nella manifestazione degli apprendimenti acquisiti.

L’ordinanza, oltre alle dimensioni, in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta della Scuola Primaria, individua anche quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento, i cui indicatori sono chiaramente espressi nell’O.M.172., sono attribuiti in base agli esiti raggiunti in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell’elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto dall’alunno e della sua evoluzione contestualizzandola e rapportandola alle quattro dimensioni indicate, secondo il seguente prospetto:

DIMENSIONI				
LIVELLI	Autonomia	Tipologia della situazione	Risorse mobilitate	Continuità
AVANZATO	L’alunno porta a termine il compito in piena autonomia	L’alunno utilizza e trasferisce conoscenze e abilità apprese in situazioni note e non.	L’alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente ma spesso reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L’alunno manifesta progressi costanti nel suo percorso di apprendimento. Partecipa alle attività dimostrando un pieno coinvolgimento in tutte le attività proposte.
INTERMEDIO	L’alunno porta a termine il compito in autonomia e solo in alcuni casi necessita dell’intervento diretto dell’insegnante.	L’alunno utilizza e trasferisce conoscenze e abilità apprese in situazioni note, ma non sempre in situazioni nuove.	L’alunno porta a termine il compito utilizzando risorse fornite dal docente e solo talvolta, reperite altrove	L’alunno manifesta progressi nel suo percorso di apprendimento. Partecipa alle attività dimostrando un coinvolgimento continuativo in tutte le attività proposte.
BASE	L’alunno porta a termine il compito, il più delle volte, con il supporto dell’insegnante.	L’alunno utilizza le conoscenze e le abilità apprese solo in situazioni note, già sperimentate.	L’alunno porta a termine il compito utilizzando esclusivamente le risorse fornite dal docente.	L’alunno manifesta progressi non sempre costanti nel suo percorso di apprendimento. Partecipa in maniera sporadica alle attività proposte
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L’alunno porta a termine il compito, solo con il supporto dell’insegnante.	L’alunno applica conoscenze e abilità minime solo in situazioni note.	L’alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite e appositamente facilitate dal docente.	L’alunno apprende in modo discontinuo manifestando progressi essenziali.

L'O.M. 172 non ha modificato la modalità di valutazione relativi all' insegnamento della Religione Cattolica e all'attività alternativa ad esso che continuano ad essere espresse mediante un **"giudizio sintetico"** formulato dal docente referente della disciplina IRC o dell'insegnamento della materia alternativa.

Si riporta qui di seguito la tabella di riferimento del giudizio sintetico con i profili del processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno a cui si fa riferimento:

TABELLA di valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica

profilo dell'alunno	giudizio sintetico
Padroneggia pienamente i contenuti dell'IRC/dell'attività proposta che rielabora con contributi personali e originali. Partecipa in modo molto attivo a tutti i lavori proposti, manifestando uno spiccato interesse e forte impegno. È sempre disponibile alla collaborazione e all'aiuto dei compagni	eccellente
Conosce e comprende molto bene i contenuti della dell'attività proposta. Si applica costantemente, con grande impegno e partecipazione attiva. Si interessa agli argomenti, che sa rielaborare con pensiero personale. Si confronta in modo molto efficace con i compagni con i quali collabora sempre positivamente.	ottimo
Ha una buona conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica/dell'attività proposta e sa rielaborarli con un linguaggio adeguato. Manifesta buon impegno ed interesse e si applica in maniera costante e proficua. È molto disponibile a collaborare con i compagni.	distinto
Conosce i contenuti della Religione Cattolica/dell'attività proposta in modo adeguato e usa un linguaggio semplice ma corretto. La partecipazione è abbastanza costante e pertinente. Si interessa e si impegna con continuità. Buona la relazione e la collaborazione con i compagni.	buono
Ascolta con poco interesse e tempi brevi. Si esprime in modo superficiale sui contenuti basilari della Religione Cattolica/dell'attività proposta; usa un linguaggio sufficientemente corretto. Manifesta una scarsa partecipazione al lavoro assegnato. Si confronta al dialogo e alla collaborazione solo se stimolato.	sufficiente
Ascolta con scarso interesse e conosce in modo superficiale o generico i contenuti essenziali della Religione Cattolica, dell'attività proposta. Non partecipa e non si impegna nel lavoro richiesto.	insufficiente

TABELLA di valutazione dell’Insegnamento della materia alternativa all’ IRC

Indicatori	Insufficiente (solo per la Sc. secondaria)	Sufficiente/in via di acquisizione	Buono/livello base	Distinto/livello intermedio	Ottimo/livello avanzato	Eccellente (solo per la scuola secondaria)
Persistenza dell’impegno e partecipazione nello svolgimento delle attività scolastiche	Non partecipa all’attività e non s’impegna per portare a termine il lavoro.	Partecipa all’attività con contributi superficiali e non sempre utili al lavoro assegnato. Spesso si impegna per portare a termine il lavoro ma rinuncia di fronte a delle difficoltà.	Partecipa all’attività interagendo positivamente con i compagni. Non sempre ascolta i suggerimenti ma rimane sul compito anche se incontra difficoltà. Cerca spesso l’aiuto del docente per ritentare.	Partecipa all’attività collaborando spesso con i compagni. Ascolta i suggerimenti e propone semplici strategie per migliorare il lavoro di gruppo. Si impegna e riprova il compito cercando anche strategie diverse per concluderlo. Talvolta chiede aiuto al docente.	Partecipa proficuamente all’attività offrendo stimoli e contributi personali. Non si scoraggia mai per portare a termine il proprio lavoro anche se difficile. Lavora in autonomia.	Partecipa proficuamente all’attività offrendo stimoli e contributi creativi. Non si scoraggia mai per portare a termine il proprio lavoro anche se difficile. Lavora in piena autonomia.
Livello di apprendimento conseguito in ordine alle conoscenze e alle abilità cognitive	Mostra difficoltà ad individuare le informazioni anche se aiutato. Non riesce a rispondere neppure in maniera sintetica a domande poste dal docente.	Mostra difficoltà a individuare le informazioni essenziali offerte dall’attività e necessita dell’aiuto per organizzarle in semplici schemi o mappe. Non sempre è disposto a raccontare quanto ha appreso limitandosi a rispondere sinteticamente a domande poste dal docente.	Individua in modo generico le informazioni essenziali del testo e/o della situazione data. Spiega l’argomento seguendo i collegamenti già utilizzati. Espone l’argomento con l’aiuto di una mappa o schema fornito o costruito insieme. Per esporre l’argomento usa un linguaggio familiare e non sempre specifico della disciplina	Individua le informazioni preminenti e sa collegarle tra di loro. Espone correttamente gli argomenti affrontati cogliendone il significato principale. Sa rispondere a domande facendo gli opportuni collegamenti. Per illustrare l’argomento utilizza le parole dei testi letti e/o della situazione data.	Ricava informazioni da un testo e/o da una situazione data e riesce autonomamente a organizzarle in semplici schemi per metterle in relazione e fare collegamenti. Espone gli argomenti affrontati tenendo conto dei diversi punti di vista. Per illustrare l’argomento utilizza le parole specifiche spiegandone il significato se nuove e sconosciute.	Ricava informazioni da un testo e/o da una situazione data e riesce autonomamente a organizzarle in mappe concettuali per metterle in relazione e fare collegamenti. Espone pienamente gli argomenti affrontati tenendo conto dei diversi punti di vista. Sa argomentare con proprietà di linguaggio e rispondere a domande anche realizzando salti concettuali.

Competenze relazionali raggiunte	Non ha un ruolo all'interno del gruppo classe e non chiede aiuto né ai compagni e né ai docenti.	Fatica a trovare il suo ruolo all'interno del gruppo e di fronte alle difficoltà non sa ancora chiedere aiuto. Spesso genera conflitti e non riesce a risolverli se non con l'aiuto del docente.	Si relaziona con il gruppo rispettando il proprio ruolo e quello degli altri ma non sempre riesce a mediare i conflitti senza l'aiuto del docente. Sa chiedere aiuto se è in difficoltà	Collabora con i compagni e sa chiedere aiuto e presta il proprio aiuto agli altri se gli viene richiesto. In genere riesce a gestire autonomamente i conflitti nel gruppo.	Collabora con i compagni e manifesta empatia e solidarietà con chi è in difficoltà. Sa chiedere aiuto e presta il proprio aiuto agli altri. Sa mediare e gestire sempre autonomamente i conflitti nel gruppo.	Collabora proficuamente con i compagni guidando il gruppo di lavoro e manifesta empatia e solidarietà con chi è in difficoltà. Sa chiedere aiuto e presta il proprio aiuto agli altri. Sa mediare e gestire sempre autonomamente i propri e altrui conflitti nel gruppo.
---	--	--	---	--	---	--

Modalità e criteri della valutazione

La **valutazione del processo di apprendimento è strettamente connessa con la progettazione** del percorso educativo e si attua mediante il controllo sistematico degli apprendimenti, l'osservazione costante di alcuni aspetti salienti che ne esprimono la maturazione personale e le attitudini dimostrate, come l'interesse, l'impegno, la motivazione allo studio, l'autonomia operativa.

Le prove d'ingresso, anch'esse comuni e condivise a livello di Istituto, non concorrono alla valutazione quadrimestrale; esse servono essenzialmente, come già accennato, a fornire un quadro della situazione di partenza degli alunni nella classe mentre periodicamente gli obiettivi disciplinari prescelti vengono verificati attraverso prove di verifica strutturate in itinere (ES. compiti di realtà durante le UDA) e a fine quadrimestre condividendo con le classi parallele criteri comuni di correzione e di valutazione. Sia le osservazioni che le verifiche somministrate serviranno per attestare il livello di preparazione e la maturazione finale degli alunni.

Strumenti della valutazione

Da qualche decennio la letteratura scientifica relativa ai processi di apprendimento delle competenze propone di valutare tramite **rubriche di valutazione**.

Il nostro Istituto, per raccogliere le "evidenze" del processo di apprendimento cognitivo dell'alunno si è dotato di specifiche rubriche di valutazione, una rubrica per ciascuna disciplina di studio.

Le rubriche di valutazione sono strumenti molto utili ai fini della valutazione delle competenze, ora più che mai con il nuovo impianto della valutazione che ci obbliga a valutare l'acquisizione delle competenze per obiettivi e a tener conto dei processi di apprendimento di quell'obiettivo attraverso **le evidenze**, ossia le performances degli alunni in contesti concreti di lavoro.

La rubrica è un prospetto di descrizione di una competenza, utile a esplicitarne le aspettative specifiche e ad indicarne il grado di raggiungimento.

Allegato Circ. n. 55 del 21/10/2022

In essa tutti gli obiettivi specifici espressi nel nostro curriculum sono descritti come manifestazioni dell'apprendimento, ossia come **evidenze osservabili e misurabili** attraverso i quattro livelli indicati dall' Ordinanza Ministeriale: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Le evidenze osservabili sono state organizzate nei livelli secondo una scala tassonomica che ha considerato due parametri preminenti ossia **come e quanto** viene attuata una performance del bambino, dando maggior rilievo all'una e all'altra in base al tipo di obiettivo cognitivo considerato. Abbiamo cercato di non dare mai un valore negativo all' ultimo livello consapevole che questo tipo di valutazione va svolta in funzione **proattiva** cioè deve aiutarci a portare il bambino "in avanti" nell' apprendimento e perciò nell' ottica di lavorare sui pieni e non sui vuoti dell'alunno, su ciò che lui ha già, anche se è poco, piuttosto che su quello che non ha ancora.

La maturazione dell'alunno e le evidenze saranno strettamente correlate alla **griglia delle dimensioni** sopracitata, la quale esplicita chiaramente **gli aspetti formativi della valutazione**. La griglia del nostro Istituto è costruita tenendo conto di tutte le indicazioni fornite dall' Ordinanza 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida sulla valutazione in cui si richiede di valutare i livelli di apprendimento tenendo conto di almeno 4 dimensioni delineate come: AUTONOMIA, TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA) RISORSE, CONTINUITÀ.

Lo strumento proposto costituisce una guida chiara per il docente che sarà impegnato a esprimere una valutazione in itinere sul registro elettronico relativamente alle modalità del compito svolto dallo studente.

Il terzo strumento di cui è dotato il nostro Istituto è una griglia per la valutazione del comportamento.

In essa il comportamento si esprime con cinque LIVELLI: A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale E - In corso di maturazione. Ogni livello riporta tre indicatori:

- ✓ Relazioni
- ✓ Rispetto delle regole
- ✓ Senso di responsabilità

Il giudizio sul comportamento dell'alunno è descritto collegialmente dai docenti e scaturisce dall'attenta analisi dei tre indicatori.

Si riporta qui di seguito la griglia di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO DI CERTIFICAZIONE	INDICATORI	DESCRITTORI
A-AVANZATO	Relazioni	Interagisce in modo collaborativo. È responsabile con gli adulti ed i compagni. È sempre attento ai bisogni degli altri e aiuta i compagni in difficoltà.
	Regole	Rispetta consapevolmente le regole della scuola.
	Senso di responsabilità*	Assolve in modo coscienzioso e proficuo gli impegni scolastici. Dimostra molta cura verso il proprio materiale, le attrezzature e la pulizia degli ambienti comuni.
B-INTERMEDIO	Relazioni	Interagisce in modo corretto. È responsabile con adulti e compagni. Generalmente è attento ai bisogni degli altri e aiuta i compagni in difficoltà.
	Regole	Rispetta le regole della scuola.
	Senso di responsabilità*	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici. Dimostra attenzione verso il proprio materiale, le attrezzature e la pulizia degli ambienti comuni.
	Relazioni	Interagisce in modo quasi sempre corretto con adulti e compagni. Partecipa con i compagni e fornisce contributi durante le attività scolastiche se sollecitato.
C-BASE	Regole	Generalmente rispetta le regole della classe
	Senso di responsabilità*	Non è costante nell'assolvere gli impegni scolastici. Generalmente dimostra attenzione verso il proprio materiale, le attrezzature e la pulizia degli ambienti comuni.
	Relazioni	Inizia a interagire positivamente con compagni e adulti e a riconoscere l'altro come interlocutore.
D-INIZIALE	Regole	Inizia a rispettare alcune regole fondamentali di convivenza.

	Senso di responsabilità*	Assolve con fatica gli impegni scolastici. Dimostra ancora un'attenzione minima verso il proprio materiale, le attrezzature e la pulizia degli ambienti comuni.
	Relazioni	Solo con il supporto dell'adulto, riconosce l'altro come interlocutore ed interagisce con i compagni.
E- IN CORSO DI MATURAZIONE	Regole	Solo se guidato, rispetta alcune regole fondamentali di convivenza.
	Senso di responsabilità*	Raramente assolve gli impegni scolastici. Solo se guidato riesce ad organizzare il proprio materiale ed a rispettare le attrezzature e la pulizia degli ambienti comuni.

*Da riportare all'età dell'alunno.

Valutazione e inclusività

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione degli alunni nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la **funzione regolativa e proattiva** in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi cognitivi e non cognitivi correlati come per esempio i processi emozionali e motivazionali che sottendono il successo scolastico.

L'istituto Comprensivo di Signa, ponendosi come priorità **l'inclusività di tutti gli alunni**, privilegia questa prospettiva della valutazione. La valutazione inclusiva ha lo scopo non solo di accertare cosa l'alunno sa fare ma pone attenzione al suo modo di operare, rispetta i suoi tempi di apprendimento e tiene conto di tutte quelle variabili che possono rappresentare per l'alunno facilitatori o barriere nel suo percorso di apprendimento e di sviluppo. In quest'ottica è effettuata la valutazione di tutti gli alunni e in particolar modo la valutazione degli alunni con disabilità oppure con bisogni educativi speciali o anche gli alunni stranieri di recente immigrazione.

Valutazione degli alunni con disabilità e con Bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata si riferirà agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (**PEI**), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (**PDP**). Entrambi i documenti PEI e PDP saranno condivisi dalla progettazione alla verifica fino alla valutazione **da tutti i docenti di classe**. I docenti di sostegno, a loro volta partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

A seconda della gravità della disabilità è possibile declinare nel PEI solo alcuni obiettivi delle discipline oppure obiettivi solo per alcune discipline. In questo caso sul documento di valutazione si riporterà esclusivamente la descrizione degli obiettivi individuati e appositamente predisposti evidenziando tutte le potenzialità e i margini di miglioramento del processo di maturazione dell'alunno e dei risultati raggiunti.

Allegato Circ. n. 55 del 21/10/2022

Anche la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, regolata dal Decreto Legislativo n.62/2017 e dall'art. 4 comma 2 dell'O.M. 172/2020, "tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe..."Essa, pertanto, sarà riferita ai processi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità, ai suoi tempi di apprendimento, avendo cura di adattare modalità di valutazione alla particolare situazione del disturbo specifico di apprendimento certificato o non certificato.

La valutazione degli alunni stranieri

La maggiore attenzione che in questi anni l'Istituto Comprensivo di Signa sta dedicando alla **didattica per competenze permette agli alunni stranieri di dimostrare le proprie capacità, in modo meno dipendente dall'uso della lingua italiana e di conseguenza di sentirsi da subito parte integrante della nostra comunità scolastica.** In concreto, nel rispetto dell'art. 4 del DPR 275/99 che assegna all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni stranieri, l'Istituto Comprensivo di Signa affida al consiglio di classe il compito di progettare piani di studio individualizzati (PDP) con interventi di alfabetizzazione linguistica e di messa a punto curricolare. Occorre conoscere, pertanto, l'alunno neoarrivato, la sua storia scolastica, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto progettuale si privilegia sempre una **valutazione formativa** rispetto a quella "certificativa" ossia si prenderanno in considerazione l'intero percorso dell'alunno, i progressi realizzati rispetto ad obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, la personalizzazione della proposta formativa e della valutazione dei percorsi si esprimerà attraverso la predisposizione di prove di verifica diverse oppure uguali secondo gli obiettivi scelti, con modalità di risposta diversificate o semplificate coerenti con il suo livello di padronanza della lingua italiana.

Anche la certificazione delle competenze in uscita sarà espressione di un bilancio delle competenze in ingresso e il riconoscimento delle competenze raggiunte prestando la massima attenzione al percorso formativo rapportato all'apprendimento della lingua italiana.

Criteri per l'ammissione /non ammissione alla classe successiva

Spetta al gruppo dei docenti deliberare l'ammissione alla classe successiva degli alunni sia che abbiano sviluppato le competenze essenziali e raggiunto gli obiettivi di apprendimento progettati sia che abbiano manifestato difficoltà per cui risultano essere per alcuni obiettivi "in fase di prima acquisizione".

In questo secondo caso la normativa prevede che " l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento ..." (art.2 comma 2 D.L. 62/2017); Pertanto l'Istituto Comprensivo di Signa, rispondendo anche al principio che la valutazione deve avere un valore **proattivo e inclusivo**, dopo aver individuato le eventuali problematiche emerse nel corso de processo di apprendimento, riformula i percorsi formativi e didattici e attiva strategie adeguate per il superamento delle difficoltà riscontrate dall'alunno, coordinandosi con la famiglia e avvalendosi delle altre risorse di supporto della scuola (corsi di recupero, alfabetizzazione, figure specialistiche come lo psicologo).

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità da parte del gruppo docenti di classe, previa presentazione al Dirigente Scolastico di una **relazione** contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Per la stesura della Relazione sarà fondamentale fare riferimento ai seguenti elementi:

Allegato Circ. n. 55 del 21/10/2022

- Presentazione dell'alunno
- Livelli di partenza e aspetti della sua scolarizzazione (frequenza, problematiche di varia natura che hanno impedito la regolare continuità alle lezioni ...)
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento non ancora superate a fine anno scolastico
- Strategie e interventi attivati durante l'anno per superare le difficoltà
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia
- Motivazioni della non ammissione supportate dal parere di eventuali specialisti coinvolti comprovanti le ragioni per cui risulta compromesso il processo di apprendimento dell'alunno.

FIGURA STRUMENTALE

Docente: Capasso Raffaella

DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Francesca Bini